Ascom è vicina alla famiglia Fedeli

Ascom, il presidente del Gruppo Abbigliamento, calzature e articoli sportivi Ascom, Diego Pedrali, insieme alla Federazione Moda Italia sono vicini alla famiglia Fedeli, dopo la tragica morte del commerciante Norveo Fedeli.

Il commerciante di 74 anni ucciso venerdì scorso nel suo negozio di abbigliamento, era titolare della storica boutique del jeans griffato di via San Luca nel quartiere San Faustino di Viterbo. “Era stimato e apprezzato sia professionalmente che moralmente”, ha commentato il procuratore Paolo Auriemma che ha seguito le indagini.

Federazione Moda Italia ha inviato una lettera di condoglianze alla famiglia Fedeli esprimendo dolore e un “grazie a Norveo non solo per quello che ha fatto ma soprattutto per essere stato testimone di come una vita, diversamente da quello che dice il mondo fuori, può essere vissuta sotto la bandiera dei valori che erano suoi e sono nostri: la dedizione, il sacrificio e soprattutto il lavoro inteso non come mezzo per campare ma come passione, come desiderio di compimento di sé stessi e della propria umanità”.

FEDERAZIONE MODA ITALIA
CONFCOMMERCIO

Alla Famiglia Fedeli
C/O Fedeli Vogue
Via San Luca 43/45
01100 Viterbo

Milano, 6 maggio 2019
Prot. 20

Carissimi Maria Chiara, Nathalia e Pierluigi,

Norveo era uno come noi ed oggi è un po' come se noi commercianti del settore moda fossimo stati uccisi con Lui.

FederazioneModaItalia rappresenta 30.000 punti vendita sul territorio italiano, attività come quelle di Norveo che hanno contribuito a fare la storia della moda, finanche del Made in Italy e che oggi tutte insieme con grande spirito unitario si stringono con un abbraccio forte ed autentica partecipazione al dolore della Vostra famiglia e dei Colleghi di Viterbo.

Facciamo un mestiere che è sempre più difficile in un mercato sempre più all'insegna del liberismo, con sempre meno regole e dove le autostrade aperte sono solo per le multinazionali su internet e i grandi gruppi e così le aziende del piccolo dettaglio, quelle a conduzione familiare, vengono lasciate sempre più sole sulle nostre strade.

Quelle strade delle città che proprio i nostri negozi tengono vive dando decoro, luce, servizi e soprattutto relazioni umane di cui oggi, in questi tempi nuovi e complessi, c'è un grande bisogno; quelle strade che purtroppo sono anche luoghi di morte.

La nostra Federazione chiede Giustizia con la "G" maiuscola e che vengano comminate pene severissime e certe per chi ha dimostrato disprezzo per la vita di un uomo come Norveo che, con la sua azienda, ha creato per il territorio lavoro e ricchezza e a cui deve andare la riconoscenza dei viterbesi.

Il nostro grazie va a Norveo non solo per quello che ha fatto ma soprattutto per essere stato testimone di come una vita, diversamente da quello che dice il mondo fuori, può essere vissuta sotto la bandiera dei valori che erano suoi e sono nostri: la dedizione, il sacrificio e soprattutto il lavoro inteso non come mezzo per campare ma come passione, come desiderio di compimento di sé stessi e della propria umanità.

./.

Qualcuno, non appartenente al genere umano, ha voluto barbaramente fermarlo ma non ha ucciso il suo spirito che vive in tutti noi e che, proprio per fare memoria di Norveo, continueremo a fare il nostro lavoro all'insegna dei suoi valori.

Non ci sono parole che possano lenire il vostro strazio ma desideriamo mandarvi il nostro abbraccio e garantirvi le nostre preghiere perché il Signore possa aiutarvi a portare questa croce!

Il Presidente
Renato Borghi

Il Segretario Generale
Massimo Torti

con tutti i Presidenti, componenti del Consiglio Nazionale di Federazione Moda Italia Confcommercio di:

Brescia: Carlo Massoletti – Vice Presidente Vicario
Palermo: Patrizia Di Dio - Vice Presidente
Pisa: Federica Grassini - Vice Presidente
Trento: Gianni Gravante - Vice Presidente
Padova: Riccardo Capitanio
Bologna: Marco Cremonini
Venezia: Giannino Gabriel
Bergamo: Diego Pedrali
Perugia: Carlo Petrini
Genova: Gianni Prazzoli
Bari: Carlo Saponaro
Chieti: Marisa Tiberio
Aquila: Riccardo Savella
Cosenza: Giovanni Antonio Amendola
Livorno: Gianni Cuccuini
Milano: Maurizio Di Rienzo
Trieste: Massimo Donda
Novara: Andrea Ferri
Verona: Mariano Lievore
Arezzo: Paolo Mantovani
Milano: Guido Orsi
Asti: Dino Penna
Pordenone: Antonella Popolizio
Vercelli: Domenico Sabatino
Foggia: Marino Tagarelli
Udine: Mario Ulian
Rimini: Giammaria Zanzini
Caltanissetta: Angelo Pio Cammalleri
Pavia: Pietro Ferretti
Belluno: Vittorio Zampieri